

UN OTTOBRE RICCO DI IMPEGNI PER LA SQUADRA BIANCONERA IMPEGNATA, OLTRE CHE IN CAMPIONATO, ANCHE NELLA COPPA ITALIA ED IN QUELLA ANGLO-ITALIANA.

## UN ASCOLI SU TRE FRONTI

**Gli uomini di mister Orazi in lenta ripresa dopo un avvio singhiozzante. Il ritorno in squadra a suon di gol di Oliver Bierhoff.**

di Andrea Ferretti

Otto partite in un mese, una ogni quattro giorni. Questo in pillole l'estenuante mese di ottobre nel corso del quale l'Ascoli è stata severamente impegnata su tre fronti: Campionato, Coppa Italia e Coppa anglo italiana. Tre pareggi, una sconfitta ed una vittoria in campionato, una sconfitta ed un pareggio in Coppa Italia ed una sconfitta nella Coppa anglo-italiana.

Un mese di ottobre ricco di impegni iniziato nel peggiore dei modi, ma concluso bene con una squadra in crescendo che ha mostrato le reali possibilità e le potenzialità di un team che alla vigilia del torneo

gli addetti ai lavori hanno dato tra i favoriti per il salto di categoria.

Un mese di ottobre che ha comunque schiarito tante idee all'allenatore Angelo Orazi il quale si è reso conto di dover abbandonare il modulo a zona per tornare ad una zona cosiddetta mista, tendente però al marcamento ad uomo specialmente in fase difensiva.

In campionato la squadra ha marciato con il ritmo di un punto a partita che sicuramente non può portare ad un campionato di vertice anche se il torneo cadetto è molto lungo ed i "giochi" si decidono nelle

ultime cinque, sei partite. Prima un pareggio interno con il coriacco Cosenza (1-1 con gol iniziale di Peppe Incocciati, il figliol prodigo tornato nelle Marche con contratto biennale che stenta però ad ingranare come tecnico e tifosi vorrebbero). Poi la secca sconfitta di Bari (3-1) dove i bianconeri si sono svegliati tardi ed inutile è stato il gol di Maini (il primo bomber stagionale dell'Ascoli). Quindi il pirotecnico pareggio casalingo (4-4) contro il Brescia, una delle formazioni più quotate della B.

Di Bierhoff, Pascucci, Troglio e del redivivo Pierleoni (tomato in squadra dopo qualche divergenza con la società con conseguente allungamento delle... vacanze estive) le reti ascolane.

La serie positiva si è allungata con il pareggio (1-1) di Acireale dove è stato decisivo un gol di Oliver Bierhoff, giocatore capace di fare la differenza in una squadra come l'Ascoli che punta parecchio sui gol del capocannoniere dello scorso campionato di B. E poi la vittoria interna contro il Palermo (1-0) ancora per merito di bomber Bierhoff.

Delusione (in parte) e conseguente uscita di scena invece dalla Coppa Italia. L'Ascoli dapprima ha ceduto in casa al Torino (1-3) nel secondo turno dopo aver eliminato l'Acireale. Di Zanonecchi, al Del Duca, il gol della bandiera su rigore. Poi il ritorno allo stadio "Delle Alpi" dove il Toro è stato bloccato sullo 0-0 e dove l'Ascoli (in diretta Rai) si è difeso con ordine uscendo dalla Coppa a testa alta e con qualche rammarico.

Infine la Coppa anglo italiana. Il primo dei quattro impegni è finito male per l'Ascoli sconfitto a Nottingham per 4-2 dal Notts County, la squadra più antica del mondo (fu fondata nel 1862!).

Lo scorso anno il torneo oltremaricano iniziò bene con la vittoria di Newcastle (dopo una sconfitta in Italia) ma poi finì nel peggiore dei modi. Stavolta è andata male. Speriamo allora finisca meglio. In Inghilterra di Spinelli e D'Ainzara le reti bianconere.

Accantonata dunque la Coppa Italia all'Ascoli rimangono due obiettivi. In campionato deve pensare solo a vivere alla giornata crescendo un po' alla volta e accumulando più punti possibili. I conti li faremo più avanti. Nel torneo anglo italiano l'obiettivo quest'anno deve essere il raggiungimento della finalissima di maggio nel mitico stadio londinese di Wembley. Nel palmares della società bianconera un trofeo del genere rappresenterebbe proprio la classica ciliegina sulla torta.



Oliver Bierhoff punta anche quest'anno al vertice della classifica marcatori.